

Rassegna Stampa

21/07/2023

Fondatore dell'ente filantropico, ne è stato al vertice dal 2011 al 2021. Il successore Albini: il suo ruolo fondamentale per la provincia di Pavia

Vitali è presidente onorario della Fondazione Comunitaria

IL PERSONAGGIO

PAVIA

Giancarlo Vitali è presidente onorario della Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico. Lo ha deciso, all'unanimità su proposta dell'attuale presidente Giancarlo Albini, il consiglio di

amministrazione.

Vitali può, così, partecipare alle sedute dello stesso consiglio e, qualora si presentasse la necessità, fare le veci del presidente in carica.

«Si tratta di un'attestazione di stima e di profonda gratitudine verso una persona che ha profuso in 20 anni tutte le sue capacità per il bene della Fondazione ovvero per fare crescere il territorio della nostra provincia - ha spie-

gato Albini -. Al suo fianco c'era il compianto segretario generale Piergiorgio Villani il cui lavoro in Fondazione non sarà mai dimenticato».

Vitali è stato eletto alla guida dell'organo pavese nel dicembre del 2001, ruolo che ha ricoperto fino ad aprile del 2021. Fondamentale il suo apporto per la realizzazione di innumerevoli progetti a sostegno dei più poveri, degli ultimi, delle persone

fragili e disabili, del mondo culturale e per la salvaguardia di beni di interesse storico e artistico.

Sotto la sua guida la Fondazione nei suoi primi 20 anni è cresciuta e ha influito positivamente sul tessuto sociale provinciale.

Sotto la sua presidenza la Fondazione ha accresciuto il proprio patrimonio e ha sempre condiviso le linee guida di Fondazione Cariplo.

Villani è stato co-fondatore dell'ente e ha ricoperto dal 2002 al 2021 il ruolo di segretario generale e successivamente di consigliere. Si è sempre distinto per le sue doti amministrative e per lo zelo che ha espresso in tante iniziative filantropiche. Il 2 giugno 2006 aveva ricevuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana dal presidente Giorgio Napolita-



GIANCARLO VITALI
È STATO PRESIDENTE DAL 2001 AL 2021
DELLA FONDAZIONE COMUNITARIA

Una carica che gli consentirà di partecipare alle sedute del Cda

no. Il presidente della Fondazione, Giancarlo Albinì, ha infatti fatto visita alla prefetta Francesca De carlini a palazzo Malaspina. L'incontro ha costituito l'occasione per affrontare temi di comune interesse tra la Prefettura e la Fondazione e per illustrare i progetti finanziati dalla Fondazione stessa per contrastare e prevenire la povertà educativa, abitativa, alimentare e le situazioni di disagio sul territorio. Intenzione condivisa del prefetto e del presidente Albinì quella di lavorare a obiettivi comuni a sostegno del territorio pavese, nell'ambito di una collaborazione istituzionale tesa a includere le fasce della popolazione meno coinvolte in progetti di cultura e cittadinanza attiva. All'incontro era presente la direttrice della Fondazione Anna Tripepi. —

LE INIZIATIVE

Truffe, campagna d'estate per proteggere gli anziani



La presentazione del progetto al tavolo per la sicurezza in prefettura

PAVIA

Un nuovo progetto elaborato dal Comune per contrastare le truffe agli anziani e ai soggetti più fragili. Il piano è stato presentato ed esaminato durante l'ultima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica (Cosp) tenutosi in prefettura. Parliamo di campagne informative rivolte alla popolazione anziana da realizzare a mezzo stampa e a mezzo televisione, con pagine dedicate riprese in più giornate, e campagne divulgative inserite in spazi televisivi sui media locali, anche con partecipazione di personale della polizia municipale di Pavia per consigli dedicati e indicazioni di riferimento. In aggiunta an-

che l'attivazione di un numero dedicato per consigli e richieste di aiuto da parte delle potenziali vittime e mirati servizi di prossimità della polizia locale. Questo in sintesi il contenuto della progettualità proposta dal Comune e approvata ieri mattina, a palazzo Malaspina, dal Cosp presieduto dalla prefetta di Pavia, Francesca De Carlini, cui hanno partecipato, oltre che i vertici delle forze dell'ordine, il capo di gabinetto della Provincia, Giuseppe Bufalino e l'assessore alla Sicurezza e alla polizia locale del Comune Pietro Trivi. Il progetto, una volta vagliato, permetterà l'accesso al Fondo Unico Giustizia per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani, cui seguirà la sigla di uno specifico Protocollo d'Intesa tra Prefettura e Comune. La Prefetta, a margine dell'incontro, ha sottolineato la valenza sociale dell'iniziativa, che tutela le fasce più fragili e più esposte ai rischi di reati predatori: «Proteggere le persone anziane è un dovere e una priorità al tempo stesso e, tra queste, coloro che vivono da sole, che sono tra le maggiori vittime di truffe e raggiri, poiché maggiormente vulnerabili. È prioritario, pertanto, cercare di combatterne l'isolamento sociale con l'informazione, assicurando la circolarità delle notizie sulle modalità e le tecniche di raggiri più frequenti e su come riconoscerle in anticipo per evitarle». La dottoressa De Carlini, inoltre, ha evidenziato il ruolo delle forze dell'ordine alle quali rivolgersi con tempestività per segnalazioni e denunce.—

ALESSIO MOLteni

La nomina del commissario di Voghera accende il confronto politico Torriani e Azzaretti promuovono la scelta: «Il partito torni centrale»

Forza Italia, big locali con Itraloni Carbone: «Scelta non condivisa»

IL DIBATTITO

Fabrizio Guerrini / VOGHERA

La nomina di Andrea Itraloni, sindaco di Copiano, a commissario di Forza Italia di Voghera, scalda il dibattito interno e non solo. Sullo sfondo della scelta, fatta dal commissario provinciale Bobbio Pallavicini, si dice ci

sia un riposizionamento del partito sulla scena politica locale giocato sull'asse Torriani-Barbieri, ovvero i due ex sindaci, con 20 anni di guida della città sulle spalle. Mentre Carlo Barbieri, non ancora rientrato ufficialmente negli organici, rinvia ogni commento, si esprime Aurelio Torriani. L'ex assessore al Bilancio, "sacrificato" nell'ultima verifica per l'ingresso di un nuovo assessore di Fratel-

li d'Italia, non ha dubbi. «Per me – dice – ogni novità è bene accetta, porta vitalità. Il partito deve essere dinamico, aperto e lo dico forte della mia esperienza, da tessera numero uno di Forza Italia a Voghera. Bene, dunque, la nomina di Itraloni: Forza Italia stava perdendo smalto. Ma, d'ora in avanti, si discuta e si prendano decisioni senza, poi, qualcuno che rema contro. Serve compattez-

za per tornare ad essere centrali». Partito con poco smalto, voglia di novità, la sensazione di una "sudditanza" nei confronti degli alleati: queste le voci raccolte a favore della scelta di Itraloni.

Ma cosa dice l'ex segretario, Giuseppe Carbone, commissariato? «Nella nostra vita sono poche le cose su cui abbiamo il dominio e tanti i misteri»: l'esordio non è, poi, così criptico. Aggiunge, infatti: «Si deve sapere gestire con saggezza e equilibrio tutte le separazioni, anche quelle non consensuali». Strappo, dunque, più che staffetta. «Non entro nel merito di come sono state prese le decisioni che mi riguardano – incalza –. Mi prendo, ora, l'estate per decidere in piena autonomia sul mio futuro».

Carbone termina con un



GIUSEPPE CARBONE
EX SEGRETARIO VOGHERESE
DI FORZA ITALIA

«Mi prendo l'intera estate per decidere Tempo galantuomo e popolo sovrano»

messaggio, neanche questo troppo sibillino: «Il tempo è galantuomo e il popolo, non il partito, è sovrano».

Detta così, non è un passaggio di consegne indolore. Che andava fatto, secondo quanto sostiene Marina Azzaretti, ex assessora (con Barbieri sindaco) e ora capogruppo. «Scelta giusta – dice –, un messaggio forte non solo per il partito, ma per la città. Forza Italia vuole recuperare il proprio ruolo storico a Voghera, vuole tornare ad essere propositiva». Non manca una frecciata alla gestione, ora commissariata: «Il partito – dice l'ex assessora – era diventato disgregativo, aveva perso per strada entusiasmo e persone in grado di portarlo con la loro esperienza. Sono a disposizione di Itraloni per riprendere il viaggio». —

VENERDÌ 21 LUGLIO 2023
LA PROVINCIA PAVESE

LA DECISIONE

Barbianello, il sindaco rinvitato a giudizio per l'inchiesta fanghi

È accusato di inquinamento colposo e concussione. Ieri in udienza ha voluto parlare per dare la sua versione

Maria Fiore / PAVIA

Davanti al giudice ha voluto parlare per spiegare le sue ragioni. Ma alla fine Giorgio Falbo, il sindaco di Barbianello coinvolto nell'inchiesta sui fanghi partita alla fine del 2021 dall'impianto Var a Belgioioso, dovrà affrontare un processo, che comincerà il 22 novembre, davanti al collegio presieduto dalla giudice

Elena Stoppini. Il giudice Pasquale Villani ha disposto il rinvio a giudizio per le accuse di inquinamento colposo e concussione in relazione a una telefonata da cui sarebbero emerse pressioni a un agente di polizia locale per un sopralluogo su alcuni terreni a Mezzanino. I legali di Falbo, Luca Angelieri e Isabella Cerutti, avevano evidenziato un errore nella ricostruzione

Secondo la procura avrebbe fatto pressioni su un agente per evitare un sopralluogo

Il processo comincerà il 22 novembre davanti al collegio dei giudici in tribunale



Il sindaco di Barbianello affronterà il processo

dell'accusa, perché era stato indicato come gli accertamenti sui terreni di Mezzanino fossero in relazione a fanghi provenienti dalla Var quando invece provenivano da un'altra ditta.

LE CONTESTAZIONI

Su questa circostanza Falbo ha voluto dire la propria, ma soprattutto ha voluto dare un'altra versione dei fatti

sull'episodio che ha fatto scattare l'accusa di concussione.

In una intercettazione Falbo aveva detto all'agente di polizia locale, Marco Preti, di «stare "fuori dalle balle" con quei fanghi lì. Oggi non vai, settimana prossima vai in ferie, fai una settimana di ferie». L'agente aveva ricevuto l'indicazione dal sindaco di Mezzanino, Adriano Piras, di svolgere un sopralluogo in re-

lazione alle segnalazioni di alcuni cittadini sui miasmi provenienti da terreni agricoli nel comune di Mezzanino. Falbo, secondo l'accusa, avrebbe costretto l'agente a non fare il controllo. «Quel giorno l'agente era stato chiamato per un sopralluogo che non poteva fare», ha spiegato Falbo in udienza. Nessuna concussione, quindi, secondo la difesa. «Affronteremo il dibattimento con serenità», dice l'avvocato Angeleri.

L'INQUINAMENTO

Il primo cittadino deve rispondere anche dell'accusa di inquinamento colposo, in relazione allo spandimento di fanghi irregolari secondo la procura (perché non avevano rispettato il ciclo di maturazione). Falbo all'epoca era procuratore speciale della ditta Ellebi di Voghera, società a cui spesso la Var affidava i propri trasporti dei fanghi. Nell'inchiesta era stato coinvolto anche l'amministratore della Var, che ha patteggiato in fase di indagine ma per una violazione minore rispetto all'accusa contestata. —

ITALIA OGGI

Servizi locali, piattaforma unica per la trasparenza

E' in funzione da ieri il primo nucleo della Piattaforma unica della Trasparenza, gestita da Anac. Consentirà di attuare in maniera semplificata gli obblighi di trasparenza dei Servizi pubblici locali, sostituendo l'invio attraverso Pec con un accesso diretto tramite un'applicazione informatica. I Responsabili unici del procedimento (Rup), in maniera guidata, potranno inviare ad Anac la documentazione assolvendo l'obbligo di pubblicazione e di trasparenza. L'applicazione sarà disponibile all'interno della sezione dedicata alla Trasparenza, e offrirà un accesso riservato per la trasmissione dei dati e degli atti previsti dal dlgs. 201/2022, nonché la possibilità di ricercare e visualizzare liberamente i documenti sui servizi pubblici locali pubblicati dall'Anac nel rispetto della normativa. Sempre nella sezione dedicata, al fine di supportare gli enti nella redazione degli atti previsti, vengono fornite indicazioni e suggerimenti utili a snellirne l'operato, attraverso uno schema di provvedimento per predisporre la relazione sulla modalità di gestione del servizio e motivare l'affidamento a società in house. "Oggi la nostra legislazione prevede che ci sia un obbligo di trasparenza, attuato in maniera disarticolata e gravosa dalle varie amministrazioni", spiega il presidente dell'Autorità Anticorruzione Giuseppe Busià. "Anac sta lavorando, invece, per realizzare una Piattaforma unica della trasparenza, di cui quello attuato oggi è il primo passo. L'obiettivo è di consentire alle pubbliche amministrazioni di caricare direttamente i dati in un unico luogo virtuale, accessibile a chiunque, rendendo disponibile una quantità maggiore e più puntuale di informazioni, in maniera semplificata, ma facilmente fruibile e confrontabile".